



## 2° Escursione: 9 Aprile

## Escursione di un giorno

### Cusio: Mottarone

<i>Ritrovo:</i>	<i>Ore 8 al piazzale della stazione a Fondotoce. Partenza per Invorio con mezzi propri</i>
<i>Itinerario:</i>	<i>Invorio-Motto Cassinario-Tre Fontane-Cappella del Vago- Monte Barro - S. Lucia - Invorio</i>
<i>Tempo:</i>	<i>Ca. 4 ore</i>
<i>Dislivello:</i>	<i>Ca. 300 mt.</i>
<i>Difficoltà:</i>	<i>Escursionistica</i>
<i>Referente gita:</i>	<i>Attilio (tel. 347 8945653)</i>
<i>Prenotazione:</i>	<i>Necessaria per chi si fermerà a pranzo</i>
<i>Note:</i>	<i>Pranzo al sacco. Chi volesse pranzo presso gli amici del Monte Barro</i>

Per la seconda uscita della stagione ci rechiamo nel Vergante per un giro ad anello che partendo da Invorio Superiore ci porterà a raggiungere il Monte Barro dove presso la struttura degli "Amici del Monte Barro" effettueremo la sosta pranzo. Da Invorio Superiore, la vera e propria " porta sud del Vergante ", ci incamminiamo in direzione di Colazza e raggiunto e superato il lavatoio si prosegue a sinistra seguendo le indicazioni del sentiero E1. Raggiunto un bivio, si abbandona il segnavia E1 per salire a destra raggiungendo in breve l'Alpe Ronco che si supera per andare a congiungersi di nuovo con il sentiero E1. Continuando lungo il sentiero si raggiungono le pendici del Motto Cassinario m. 712 da cui si prosegue per la Bocchetta di Borsaga e successivamente per la località Tre Fontane dove ha origine il Torrente Vina. Piegando a sinistra ci si immette sul sentiero E7 e con un lungo traverso si giunge a Pecorino e poco dopo alla Cappella del Vago m. 690. La Cappella è un punto nodale del Vergante, un'importante crocevia da dove si diramano ben quattro sentieri chiaramente indicati dalla segnaletica del CAI, e costituiva un luogo di sosta dove potevano trovare riparo i viandanti che transitavano sul percorso che collegava il Vergante con il Lago d'Orta. Dalla Cappella seguendo le indicazioni del sentiero V00, si scende a Pecorino per poi proseguire in direzione del Monte Barro m.581 dove sorge la Chiesa di Santa Maria Annunziata ed il piccolo villaggio ben curato dal gruppo degli "Amici del Monte Barro". Molto probabilmente il complesso del Monte Barro era un'abbazia abitata per secoli dai suoi custodi che venivano chiamati gli eremiti del Barro. Qui ogni anno, il 1° maggio si svolge la tradizionale "Festa della fiora" che ripropone il tema dell'amore tra fidanzati, quando per dichiarare il proprio affetto il cavaliere regalava all'amata un fiore. Consumato il pranzo presso la struttura predisposta, ci si avvia seguendo la stradina che immette successivamente su di un sentierino che scende ripido fino a raggiungere Santa Lucia dove si incrocia il sentiero S6 che si segue sino a far ritorno ad Invorio Superiore.



Sopra: Cartina  
A Sx: Cappelletta sul sentiero